

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-001290/2013 (2013-02-07)**  
**alla Commissione**  
Articolo 117 del regolamento  
**Mara Bizzotto (EFD)**

Oggetto: Kit per la fabbricazione di falsi vini in polvere in vendita sul web - Richiesta di ulteriori precisazioni

Con riferimento alla risposta E-011274/2012 del Commissario Dacian Cioloş alla mia interrogazione sui "Kit per la fabbricazione di falsi vini in polvere in vendita online", è la Commissione in grado di specificare se tutti gli Stati membri hanno comunicato le misure prese dalle rispettive autorità di controllo per mettere fine a queste pratiche illegali? Può specificare quali misure sono state prese e come le valuta in termini di efficacia ed efficienza?

Considerato che il commercio online non ha confini, come pensa la Commissione di procedere nell'eventualità che uno Stato membro non abbia preso le misure necessarie per mettere fine a tali pratiche?

Preso atto che l'agropirateria all'intera filiera del "Made in" corrisponde ad almeno 165 milioni di euro al giorno, ha la Commissione intenzione di costituire una task force europea che identifichi e denunci tutti i comportamenti scorretti dei produttori che nei mercati extra UE vendono e diffondono, anche sfruttando il commercio elettronico, prodotti contraffatti?

IT  
E-001290/2013  
Risposta di Dacian Cioloş  
a nome della Commissione  
(26.3.2013)

In occasione della riunione del comitato di gestione tenutasi il 29 gennaio 2013, gli Stati membri hanno confermato che le rispettive autorità di vigilanza hanno adottato provvedimenti per vietare pratiche illegali riguardanti l'etichettatura di kit per la fabbricazione di falsi vini in polvere. In particolare, il Regno Unito ha chiesto agli importatori e ai distributori di ritirare tali prodotti dal mercato. È stata evidenziata la necessità di adottare provvedimenti anche contro le aziende che si occupano di commercio elettronico e, a tal fine, è stato richiesto un intervento da parte degli Stati membri in cui queste aziende hanno sede.

Al momento la Commissione non intende adottare misure supplementari.